

Luminarie dantesche, il prof attacca: «Citazione sbagliata». Ma la ditta: «È rivisitazione»

Il caso è scoppiato
con un post del docente
Chiesto parere alla Dantesca

SIENA

«**Se segui** la tua stella non puoi fallire a glorioso porto» oppure «Se tu segui tua stella, non puoi fallire a glorioso porto»? Alzi la mano chi sa qual è la versione corretta dei versi con cui Brunetto Latini si rivolge a Dante nel XV canto dell'Inferno. La certezza è che la prima versione, è stata utilizzata per le luminarie natalizie a tema dantesco apparse in centro. Facendo scattare ieri l'osservazione di Alessandro Fo, professore ordinario di Letteratura Latina all'Università di Siena che ha rivendicato come la versione corretta e aderente al testo della Divina Commedia sia la seconda. Non quella comparsa in strada.

Il docente ha scritto su Facebook: «Mi permetto di segnalare al sindaco che se segue 'la sua' stella, non può che 'fallire a glorioso porto'. Organizzare una luminaria dantesca e riuscire a mettere ben due luminosi errori nella citazione di un solo mezzo verso. Ma che figura stellare». L'osservazione è arrivata fino all'Associazione Centro Storico Città di Siena, presieduta da David Chiti. Chiti ha ringraziato il professore per la sua annotazione e chiesto spiegazioni alla ditta di illuminazioni di Grosseto a cui erano stati affidati i lavori. La versione degli installatori girata anche a sindaco e associazione: «La scritta - spiegano - prende spunto sì da un tema dantesco nel XV canto dell'Inferno ma lo rivisita per una maggiore efficacia divulgativa». In poche parole: è stata usata una versione più 'musicale' anche se non fedele al testo. La ditta sostiene anche di non aver utilizzato volutamente le virgolette per non essere vincolata nella citazione. «Era ed è nostra intenzione creare diversi rimandi a Dante che si riverberano in tutta la città, rimanendo attigui al senso delle sue composizioni». La ditta ha anche chiesto un parere all'Accademia Dantesca di Firenze che nei prossimi giorni si pronuncerà sulla validità 'alternativa' della prima versione. In attesa del verdetto le luminarie continuano a brillare.



